



COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. *14* DEL 13.02.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) - TRIENNIO 2020/2022

L'anno duemilaventi il giorno tredici del mese di febbraio, alle ore ^{13:30} e seguenti, debitamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza Giuseppe Virga nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE		Presenti	Assenti
GIUSEPPE VIRGA	SINDACO	<i>SI</i>	
SALVATORE LO BOSCO	VICE SINDACO	<i>SI</i>	
NUNZIA ABBINANTI	ASSESSORE	<i>SI</i>	
MARIO GUAGLIARDO	ASSESSORE	<i>SI</i>	
MARIA RITA LAZZARA	ASSESSORE		<i>SI</i>
TOTALE		<i>4</i>	<i>1</i>

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi .

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato

IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

PREMESSO che con legge 6 novembre 2012, n.190 sono state dettate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che tale norma, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116, nonché degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.10, è stata individuata in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

DATO ATTO che la predetta disposizione ha previsto:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.A.C. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell'art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l'approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l'approvazione in ogni Amministrazione pubblica di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

RILEVATO che la legge n.190/2012, come modificata da ultimo dal d.gs. 97/2016, affida la definizione delle strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione all'azione sinergica dei seguenti soggetti:

- 1) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- 2) l'A.N.A.C. che, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, approva il Piano Nazionale Anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza, controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza, e specifici poteri sanzionatori per i casi di mancata adozione dei Piani;
- 3) le singole amministrazioni comunali che nell'ambito delle loro competenze devono dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione che individua i rischi

corruttivi, le misure di contrasto, le responsabilità di attuazione e specifici sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione della strategia, decisa a monte con il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico;

DATO ATTO che la legge 190/2012 e ss.mm.ii. nel suo complesso ha previsto una strategia complessiva di lotta alla corruzione ponendo l'obbligo in capo a tutte le pubbliche amministrazioni, anche locali, di adottare un piano triennale di azione che preveda misure per la gestione del rischio e connesse misure preventive di trasparenza, includendo misure volte alla individuazione di pratiche corruttive;

RICHIAMATA la determinazione dell'ANAC n. 831 del 3.08.2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e la determinazione dell'ANAC n. 1310 del 28.12.2016 di approvazione definitiva delle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016", nonché la determinazione n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 di aggiornamento 2017 e 2018 al P.N.A e da ultima la deliberazione n. 1064/2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

RILEVATO che il P.N.A.

- ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce, altresì, specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.T.;
- in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dai Comuni di più piccole dimensioni (con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) ha definito delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni; *(Se ricorre il caso)*
- con il PNA 2019 è stato modificato l'approccio passando da un modello quantitativo, basato su parametri numerici indicatori di rischio corruzione, a un modello qualitativo che dà ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio, basata su una percezione più soggettiva del responsabile del processo;
- che gli Enti locali possono applicare in modo graduale i nuovi criteri fissati dall'Anac in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023 (v. nota 11 pag. 20 PNA 2019)

RILEVATO che le modifiche apportate al decreto legislativo 33/2013 mediante il d.lgs. 97/2016 che aboliscono di fatto il programma triennale per la trasparenza come strumento autonomo e a sé stante, rendendolo di fatto un semplice contenuto del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO l'articolo 10 comma 8 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione pubblica sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente di cui all'art. 9 del medesimo decreto legislativo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO al riguardo l'art. 1, comma 15 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni

concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lettera m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy, segreto di Stato e segreto d'ufficio;

CONSIDERATO che al fine della predisposizione del Piano anticorruzione l'organo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

VISTA la determinazione sindacale con cui è stata nominata Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il segretario generale, dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi;

PRESO ATTO della relazione annuale del RPC pubblicato sull'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente;

DATO ATTO che si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2020-2022 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

ATTESO che per l'aggiornamento del PTPC è stata avviata procedura di consultazione pubblica mediante avviso pubblico debitamente pubblicato sul sito internet del Comune di Altavilla Milicia e rivolto ai cittadini, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e comunque tutti i soggetti interessati invitati ad esprimere eventuali proposte per l'approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022;

DATO ATTO che alla data indicata nell'avviso e, invero neanche successivamente, sono pervenute all'indirizzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione osservazioni/suggerimenti/modifiche inerenti il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

RILEVATO che la strategia di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della l. 190/2012 risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta del contraente, di concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attraverso l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali il rischio di corruzione è più elevato, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- b) prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- d) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o

- erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- e) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge;

RILEVATO che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) va correlato agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

RILEVATO, altresì, che il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, per propria natura, uno strumento dinamico, in considerazione del fatto che a fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del P.N.A., con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo ed oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come già avvenuto con la sopracitata determinazione di ANAC n. 1310 dello scorso 28.12.2016, n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 ;

RITENUTA la competenza della Giunta Municipale all'adozione del presente atto;

VISTI:

- l'ord. vigente in Sicilia;
- il D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- lo statuto;
- il D.lgs. 33/2013;
- il PNA 2016;
- il regolamento sui controlli interni;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il D.lgs. 39/2013;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non si ritengono necessari i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, in quanto la responsabilità dell'adozione del PTPC, del suo contenuto e dell'eventuale efficacia appartiene al RPC, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L. 190/2012.

PROPONE

1. **APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **APPROVARE** il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022, contenente anche le misure organizzative in materia di assolvimento degli obblighi di trasparenza, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Altavilla Milicia;
3. **DI DISPORRE** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC 2020-2022 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale,

stabilendo che le misure previste nel PTPC 2020/2022 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

4. **DI DARE MANDATO** all'ufficio segreteria alla trasmissione del presente atto e dei relativi allegati ai Titolari di Posizione Organizzativa.
5. **DI DISPORRE** che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini di pubblicità legale nonché
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

Altavilla Milicia, lì 12.02.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DOTT.SSA MARIAGIOVANNA MICALIZZI

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la superiore proposta e ritenutala meritevole di accoglimento;

Visti i pareri favorevoli espressi come per legge.

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1. di accogliere ed approvare** la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte.;

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

Giuseppe Virga

L'ASSESSORE ANZIANO

Nunzia Abbinanti

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* sul sito *web* istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.12 l.r. 5/2011, per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Altavilla Milicia, li _____

Il Responsabile della pubblicazione on line

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Ai sensi dell'art.15, L.R.44/91, come sostituito dall'art.4, l.r. 23/1997;

Ai sensi dell'art.12, comma 2, l.r. 44/1991e successive modificazioni in quanto dichiarata immediatamente esecutiva;

Altavilla Milicia, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi